

(I lavori riprendono alle ore 14.29 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1097 presentata da Gallo, inerente a
“Conferma personale sanitario assunto durante l'emergenza COVID”**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1097.
La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Oggi con il presente question time riaccendiamo il faro sulla stabilizzazione del personale sanitario; ne abbiamo discusso in quest'Aula il 21 aprile, quando vi è stata la manifestazione dei sindacati davanti al palazzo del Consiglio regionale, cui è seguita un'audizione nella quale il Presidente Cirio ha preso alcuni impegni. Per la verità, però, confermava quanto aveva già annunciato a mezzo stampa, e cioè la conferma di 1.137 persone, su 5.000 e rotti assunte, nel periodo della pandemia, attraverso i fondi per l'emergenza COVID, non dando però certezze e risposte rispetto a quelli in scadenza alla fine dell'anno e, in generale, a medio-lungo termine sulla conferma di questo personale.

Sappiamo quanto sia importante non andare ulteriormente al di sotto dei livelli di personale presente in sanità, che già oggi è in fase critica (non solo oggi, ma da parecchio tempo) e ancora di più lo diventerebbe se improvvisamente ci fosse un'importante fuoriuscita di personale dovuta all'impossibilità di confermarlo, all'impossibilità di assumere e all'impossibilità di far scorrere le graduatorie aperte, ancora in attesa.

Tutto questo dipende, ovviamente, anche dai fondi nazionali che saranno messi a disposizione, ma anche dalla capacità dell'Amministrazione regionale attuale di trovare, nel bilancio di otto miliardi e mezzo della sanità, le risorse necessarie per far funzionare al meglio il nostro servizio sanitario.

Questo per riassumere brevemente il percorso che ci ha condotto fin qui, che ci porta all'interrogazione di questo pomeriggio per avere dettagli, informazioni e aggiornamenti in merito a quanto intende fare l'Amministrazione regionale sulla stabilizzazione del personale.

Ricordo che, a seguito dell'incontro del 21 aprile, si è aperto un tavolo di lavoro con i sindacati, che ha avuto già due incontri in Regione, anche alla presenza del Presidente Cirio (questo è quanto ci risulta), rispetto al quale non sono ancora emerse novità importanti o, comunque, non ci sono stati aggiornamenti in Consiglio regionale.

Colgo l'occasione degli ultimi secondi a disposizione per sollecitare la IV Commissione sanità del Consiglio a mantenere informato il Consiglio e le opposizioni rispetto a questo percorso, dato che non siamo invitati a questo tavolo e nessuno ci informa del suo esito e del suo andamento.

Al netto di questa dinamica di organizzazione dei nostri lavori interni, l'interrogazione verte proprio su questo, cioè si vuole capire qual è oggi il punto d'arrivo rispetto alla stabilizzazione del personale.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Com'è noto, la normativa attuale, cioè la legge n. 234 del 2021, al comma 2-68 ci consente di assumere a tempo indeterminato operatori delle professioni sanitarie e socio-sanitarie che abbiano maturato, entro il giugno di quest'anno, diciotto mesi di servizio, di cui almeno sei nel periodo dal 31 gennaio al 30 giugno 2022, nei limiti di spesa consentiti per il personale e in coerenza con il Piano del fabbisogno del personale.

Al momento, pertanto, il dimensionamento di questo personale potenzialmente stabilizzabile è di 1.137 persone e ci siamo impegnati, come lei ha ricordato, ad assumere tutti e poi vedremo come finanziarlo.

Per chi non rientra in questa categoria di stabilizzabili o non ha maturato il periodo sufficiente previsto dalla legge, l'obiettivo è di garantire il più possibile la proroga dei contratti, coerentemente con i fabbisogni aziendali, cioè quelli che l'azienda riterrà necessari per l'attività, relativi alle attività emergenti nel contingente post emergenziale, quali per esempio lo smaltimento delle liste d'attesa, con l'auspicio che in futuro saranno aperte altre finestre di assunzioni a livello nazionale.

Le risorse economiche sul piano economico potrebbero essere almeno in parte reperibili. La Regione, infatti, è in attesa di ricevere dallo Stato il via libera per la copertura delle spese COVID 2021, tramite l'autorizzazione a spalmare nei dieci anni, con un mutuo decennale, per circa 360 milioni di euro, oppure tramite il riparto di risorse direttamente dal Ministero.

Sono programmati anche ulteriori finanziamenti dei quali, tuttavia, non vi è ancora certezza; ci sono 58 milioni circa, undici per il Piano pandemico PanFlu, sette per l'attività territoriali e ulteriori 40 sono oggetto d'interlocuzione con il Governo, al fine di definire un corretto dimensionamento di finalità e riparto.

Lei ha citato il decreto Calabria. Il decreto Calabria è subordinato alla compatibilità finanziaria e questo consentirebbe, teoricamente, un incremento della spesa di personale fino al 10% del fondo sanitario dell'anno corrente. Occorre considerare che tale incremento non è da intendersi come finanziamento aggiuntivo, ma come espansione del perimetro economico complessivo del tetto di spesa del personale a valere sul fondo sanitario (quindi lo facciamo con soldi nostri), con la conseguenza che detto tetto di spesa può assumere un peso percentuale maggiore sul fondo sanitario regionale, con riduzione del finanziamento a disposizione per le altre attività.

È un tema delicato su cui stiamo lavorando.

Con riguardo alle dinamiche di stabilizzazione e alla possibilità di proroga del personale COVID non stabilizzabile, pur in assenza, a oggi, di buona parte dei finanziamenti nazionali e con le precisazioni sull'applicazione del decreto Calabria, gli Uffici regionali stanno conducendo incontri con le direzioni aziendali per definire modalità e fabbisogni, al fine di acquisire tutti gli elementi e individuare le soluzioni più idonee ad assicurare una continuità di contratto al maggior numero possibile di contratti di lavoro precario attivati nel periodo COVID. Nel frattempo, nei tavoli sindacali stiamo definendo le modalità con cui potranno essere, da una parte, stabilizzati e, dall'altra, prorogati.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.53)